Care lettrici e cari lettori, la riflessione che vogliamo portare alla vostra attenzione riguarda quel che è stato fatto e che si dovrà ancora fare per la mitigazione dei rischi da catastrofe, tenendo conto dei cambiamenti climatici che – ormai si sa – sono responsabili di eventi meteorologici sempre più severi. Infatti, aumentano le vittime di disastri e aumentano esponenzialmente i danni prodotti. Il punto è stato fatto recentemente al Forum Europeo 2018 sulla riduzione del rischio organizzato a Roma dal Dipartimento della Protezione Civile e promosso dall'Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione dei rischi di catastrofi (UNISDR). Nella dichiarazione finale del Forum, svoltosi a Roma dal 21 al 23 novembre, e approvata dai capi delle delegazioni nazionali e dai professionisti impegnati nella riduzione del rischio in Europa, è stata espressa profonda preoccupazione per la crescente frequenza e intensità degli eventi meteorologici estremi connessi ai cambiamenti climatici. "Affrontare in modo globale le minacce significative e sempre più complesse poste dai rischi umani e tecnologici e attuare meccanismi di governance al fine di incentivare gli approcci multirischio che possano diminuire l'impatto dei disastri" sono alcune delle azioni proposte nel documento, in cui si auspica una partecipazione attiva delle comunità e la promozione della cultura dell'autoprotezione e della resilienza, anche attraverso il coinvolgimento delle comunità scientifiche e accademiche nelle Piattaforme nazionali per la Riduzione del Rischio da Disastri. Si tratta di considerazioni condivisibili in toto, anche se, purtroppo, da parte dei governi non sempre c'è corrispondenza fra gli impegni

■ Rapallo, 30 ottobre 2018. I danni provocati dall'eccezionale ondata di maltempo

Save the date

Lunedì 8 Aprile 2019 si svolgerà al Politecnico di Milano, Campus Bovisa, il quarto appuntamento annuale sulle ***Comunicazioni radio per la sicurezza****, che farà il punto sulle principali novità delle reti radio mission critical: l'evoluzione del mercato, i programmi in corso e il processo di standardizzazione, organizzato dal Politecnico di Milano e dalla società PROGE-SI*

assunti nei tavoli di discussione internazionale e le pratiche effettivamente adottate a livello di singolo paese. Lo dimostra il fatto che negli ultimi anni le emissioni di CO2 in atmosfera, principali responsabili del riscaldamento globale, sono tornate ad aumentare. E questo nonostante il fatto che alla conferenza sul clima di Parigi, nel 2015, tutti i 195 paesi partecipanti abbiano sottoscritto l'impegno a mantenere l'aumento medio della temperatura mondiale ben al di sotto di 2°C rispetto ai livelli preindustriali, puntando a limitarlo a 1,5°C. Ebbene, la soglia del grado e mezzo di aumento si è già pericolosamente avvicinata e pare improbabile che si riesca a rispettare gli step indicati dall'IPCC, Intergovernmental Panel on Climate Change, il principale organismo internazionale per la valutazione

■ Fabio Dattilo, Capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco

dei cambiamenti climatici, che fissa l'obiettivo finale delle zero emissioni al 2050. Nel frattempo, sono sotto gli occhi di tutti gli effetti prodotti dal cambiamento climatico e, al di là di ogni previsione sul rispetto della tabella di marcia, occorre affrontare nel miglior modo possibile, qui e ora, il tema della massima salvaguardia delle persone e dei loro beni. E questo è possibile solo con la prevenzione. Uno strumento potente di prevenzione, su cui Il

■ Maurizio Fugatti, Presidente della Provincia Autonoma di Trento

Dipartimento di Protezione civile sta investendo in termini di nuove tecnologie e strumenti di comunicazione, è il nuovo sistema di allertamento a tutti i cittadini. Lo cita il Capo dipartimento Angelo Borrelli nel suo messaggio di auguri, che dalle colonne del nostro giornale rivolge a tutto il mondo della Protezione civile, come una degli impegni prioritari del Sistema, insieme a un programma di «insegnamento nelle scuole della cultura della Protezione civile, della prevenzione e della diffusione delle corrette pratiche di comportamento». Di allertamento parliamo ancora nel contributo del Friuli Venezia Giulia, che espone nel dettaglio il proprio sistema regionale, integrato con i piani di emergenza comunale e con i social network.

***

Nell'angolo dei saluti, vogliamo rivolgere un caloroso benvenuto al nuovo Capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco Fabio Dattilo e al neo Presidente della Provincia Autonoma di Trento Maurizio Fugatti, con i migliori auguri di buon lavoro. Auguri anche a tutti voi, lettrici e lettori, di buone feste e un felice anno nuovo.

Luigi Rigo
l.rigo@112emergencies.it